

Il sogno è quello di dar vita a uno studio strutturato, in tutto simile alle grandi realtà milanesi o romane. E alla realizzazione di questo progetto, **Michele Andreano**, 42 anni, avvocato di Ancona sta dedicando tutte le sue energie e la sua creatività professionale. A guidarlo è la convinzione profonda che la ricchezza della sua provincia apra, nella sua città, lo spazio per affrontare la professione legale in modo innovativo e multidisciplinare: da vera e propria law firm.



Michele Andreano

ANDREANO | ENTRO UN ANNO, UNA NUOVA ASSOCIAZIONE

LAW FIRM A MISURA DI PROVINCIA

Il legale, dopo aver creato nel 2005 una società tra professionisti (Stp, una delle poche presenti in Italia), ha deciso di aprire la sua struttura ad altri ambiziosi e giovani colleghi marchigiani, interessati a condividere una nuova sede, un management strutturato e, all'occorrenza, anche i mandati. «Tutto questo», afferma Andreano, «al fine di ottimizzare l'attività, dedicando più ore alla cura del cliente e alla riflessione su strategie efficaci e memorie intelligenti e meno alla microgestione quotidiana».

A oggi al suo appello hanno già risposto i titolari di tre studi legali di Ancona che dovrebbero diventare i responsabili di uno "studio legale allargato", ciascuno nel proprio settore di specializzazione.

Nello specifico **Luca Papalini** andrebbe alla guida del dipartimento di diritto del lavoro e previdenza sociale, **Paolo Sfrattini** diventerebbe il numero uno del penale e **Giovanni Burini Ballone** dovrebbe occuparsi del settore internazionale.

Secondo le adesioni finora pervenute, il nuovo studio «che non dovrà necessariamente portare il mio nome» precisa Andreano, «perché ciò che conta non sono le individualità ma gli obiettivi comuni»,

L'avvocato è pronto ad accollarsi la maggior parte delle spese, entrando con una quota di capitale del 60%, mentre la porzione restante verrà suddivisa in parti uguali

DI VITA LO RUSSO

sarà composto quindi da otto soci (i tre nuovi più i cinque di Andreano), da nove collaboratori (i cinque di Andreano più collaboratori di Papalini, Sfrattini e Burini Ballone) e otto persone di segreteria. Ma la lista è ancora aperta e sono in corso le trattative con altri studi anconetani e addirittura con un team milanese specializzato in proprietà intellettuale.

Il progetto, già interamente strutturato, prevede la nascita a luglio 2009 di una nuova associazione professionale dotata di un capitale sociale di due milioni di euro, che serviranno a finanziare il leasing della nuova sede (700 metri quadri situati nel centro direzionale Baraccola di via Primo Maggio, quello che dovrebbe diventare con quasi 4mila impiegati la nuova city del terziario di Ancona), la segreteria centrale e quella dei dipartimenti, e i software gestionali.

Avvocati singoli o studi strutturali potranno accedervi comprando

una quota del capitale.

Andreano è pronto ad accollarsi la maggior parte delle spese, entrando con una quota di capitale del 60%, mentre la parte restata verrà ceduta in quattro parti uguali del 10% da 108 mila euro ciascuna.

Chi fosse interessato all'integrazione professionale comunque, non dovrà necessariamente comprare la quota capitale, che implicherebbe la fusione con il team di Andreano.

Il progetto prevede, infatti, anche altre forme di collaborazione come la semplice condivisione della struttura, dell'apparato di segreteria e del software. Chi optasse soltanto per la sede, tanto per fare un esempio, potrebbe contribuire semplicemente con 1.500 euro d'affitto al mese.

Insomma, si tratta di una scommessa professionale importante, ma giocata all'insegna della trasparenza. Staremo a vedere che esito avrà. ■